

## **INTERPELLANZA**

### **Nomadi ed occupazioni abusive: quo usque tandem...?**

del 20 giugno 2005

Da sabato 18 giugno u.s. una carovana di nomadi, composta da una cinquantina di roulotte, si è abusivamente - more solito - insediata a Chiasso in zona Palapenz. L'area abusivamente occupata non è, come noto, una delle aree che il Cantone ha destinato alla sosta delle carovane nomadi. La carovana ha avuto il permesso, dal Consiglio di Stato, di rimanere temporaneamente sul terreno in oggetto, con l'impegno però di partire lunedì 20 giugno.

Come prevedibile, oggi 20 giugno non è avvenuta alcuna partenza, e la carovana si trova tutt'ora sul terreno occupato, nel frattempo ridotto - sempre more solito - in condizioni igieniche indecenti. Ancora una volta - l'ennesima - nella situazione di evidente illegalità, si è dimostrata l'assoluta inefficienza della Commissione nomadi.

Il compito della citata Commissione sarebbe come noto la prevenzione di occupazioni abusive, che invece puntualmente si ripresentano ad ogni arrivo o spostamento di nomadi su territorio cantonale. Nel caso specifico, giunto lunedì sul posto a Chiasso, il presidente della Commissione nomadi ha precisato di essere presente solo "in veste consultiva".

L'inutilità della citata Commissione si manifesta dunque sia sul piano della prevenzione che su quello dell'intervento diretto.

Per quel che riguarda l'ordine di sgombero del terreno occupato, quest'ultimo deve partire dal Consiglio di Stato.

Alla luce di quanto sopra esposto chiediamo al Consiglio di Stato:

- fino a quando intende il Consiglio di Stato tollerare le ripetute occupazioni abusive commesse dai nomadi ad ogni loro arrivo o spostamento sul territorio cantonale?
- Visto che, ancora una volta, la Commissione nomadi non dimostra all'atto pratico alcuna utilità né preventiva, né d'intervento: come si giustifica il suo mantenimento, con i relativi costi?
- Chi provvederà al pagamento delle spese per un eventuale - per quanto improbabile - sgombero forzato, nonché quelle di ripristino delle superfici abusivamente occupate e ridotte dai nomadi a delle latrine a cielo aperto?

Lorenzo Quadri  
Rodolfo Pantani